LICEO STATALE "G.A. DE COSMI" PALERMO

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

LICEO LINGUISTICO

CLASSE V SEZ.O

A.S. 2023-2024

INDICE

IL CONSIGLIO DI CLASSE 3

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI 4

ELENCO ALUNNI 5

PECUP del Liceo Linguistico 6

PROFILO DELLA CLASSE 7

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. O 10

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE 17

SIMULAZIONI PROVE DI ESAME 20

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA 21

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA 32

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA 42

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA 44

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA 49

CONSUNTIVI DISCIPLINARI 50

DISCIPLINA: ITALIANO 51

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE 57

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE 60

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA 66

DISCIPLINE: STORIA 69

DISCIPLINA: FILOSOFIA 73

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI 76

DISCIPLINA: MATEMATICA 79

DISCIPLINA: FISICA 83

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 86

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE 88

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA 90

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 92

ALLEGATI

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	Continuità didattica	FIRMA
Amara Filippo	Storia dell'Arte	**III, IV, V**	
Aricò Rosalia	Inglese	**III, IV, V**	
Cannizzo Anna	Italiano	**I, II, III, IV, V**	
Di Gesù Stefania	Storia Filosofia	**IV, V**	
Fullaway Paul Richard	Inglese-Conversazione	**I, II, III, IV, V**	
Krakowski Krzysztof	Religione	**V**	
La Barbera Margherita	Spagnolo	**I, II, III, IV, V**	
Monterisi Maria Teresa	Spagnolo-Conversazione	**I, II, III, IV, V**	
Rausei Magda	Matematica Fisica	**I, II, III, IV, V**	
Rera Giulia	Scienze Motorie	**IV,V**	
Riggio Serafina	Francese- Conversazione	**IV, V**	
Tortorici Vincenza	Scienze Naturali	**I, II, IV, V**	
Zummo Daniela	Francese	**III, IV, V**	

QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

DISCIPLINE	ANNO DI CORSO (ore settimanali di lezione)				
	I	II	III	IV	V
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/att. Alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 1*	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera 2*	3	3	4	4	4
Lingua e letteratura straniera 3*	3	3	4	4	4
Lingua Latina	2	2	-	-	-
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali **	2	2	2	2	2
Matematica ***	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* È compresa un'ora settimanale con il docente di madre lingua
** Biologia, Chimica e Scienze della Terra
***Con Informatica al primo biennio

ELENCO ALUNNI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato

PECUP del Liceo Linguistico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimentoprevisti dal PTOF e comuni a tutti gli indirizzi, dovranno:

- Avere acquisito nella prima lingua straniera (Inglese), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Avere acquisito nella seconda e terza lingua straniera (Francese e Spagnolo), conoscenze e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo diRiferimento;
- Saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionaliutilizzando diverse forme testuali;
- Riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- Sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V O è formata da 21 alunni, 20 femmine e 1 maschio.

La composizione del gruppo classe nel corso del quinquennio non ha subito cambiamenti radicali; si è registrata la perdita di qualche allievo nel passaggio dal primo al secondo biennio e dal quarto al quinto anno; c'è stato, invece, al terzo anno l'inserimento di un alunno proveniente da un'altra sezione del liceo linguistico.

La classe ha mostrato negli anni disponibilità al dialogo educativo ed un buon livello di partecipazione. Con il passare del tempo si sono definite le capacità, l'interesse e l'impegno di ciascun allievo e quindi il profilo della classe con i suoi punti di forza e di debolezza.

Infatti, pur se eterogenea per interessi, personalità, carattere e motivazioni, la classe è stata capace di trovare una certa unità e coesione nonostante gli anni caratterizzati dalle restrizioni dovute alla pandemia.

Particolarmente difficili sono stati il primo e il secondo anno, ovvero gli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021: i periodi trascorsi in DaD nell'a.s. 2019-2020 e il passaggio alla modalità mista nell'a.s. 2020-2021 hanno portato un certo numero di studenti, specialmente quelli più fragili sotto il profilo didattico-disciplinare e/o psicologico, e quelli meno motivati, ad indebolire il loro livello di partecipazione al processo di insegnamento/apprendimento.

L'a.s. 2021-2022 ha segnato un primo, seppur faticoso, ritorno alla normalità e ha visto la classe tornare progressivamente ad essere tale, con una maggiore partecipazione da parte di tutti ed un rinnovato senso di appartenenza alla comunità scolastica. Naturalmente, però, un numero limitato di alunni ha mostrato con più evidenza i segni dei due precedenti anni scolastici, conservando in parte la loro fragilità e raggiungendo una preparazione non sempre adeguata.

Relativamente all'aspetto socio-relazionale il gruppo classe si presenta molto diversificato soprattutto riguardo alle personalità; anche se qualche alunno ha un carattere un po' timido e riservato, ha comunque nel corso degli anni mostrato sensibilità sul piano affettivo-relazionale.

L'atteggiamento degli alunni è stato sostanzialmente positivo, rispettoso, collaborativo e cordiale nei confronti dei docenti e dell'istituzione scolastica e ciò ha favorito lo svolgersi di tutte le attività in un clima di serenità, di collaborazione e di rispetto. Anche il loro comportamento è stato sempre corretto e rispettoso delle regole scolastiche.

Nel corso del triennio si sono avvicendati docenti diversi relativamente all'insegnamento della Scienze Naturali, Conversazione Francese, Scienze Motorie, Storia e Filosofia, Religione Cattolica. Ciò ha naturalmente comportato qualche difficoltà di adattamento a nuove metodologie e strategie, ma con la guida dei docenti gli alunni si sono adattati e adoperati per entrare in sintonia con i nuovi insegnanti, adeguandosi ai differenti metodi di insegnamento.

Sul piano strettamente didattico, la classe si presenta eterogenea per stili di apprendimento diversi, motivazione, impegno, puntualità nelle consegne e metodo di studio, competenze acquisite, per cui si possono individuare in essa tre gruppi di alunni diversi fra loro: un gruppo ha sempre evidenziato interesse, partecipazione attiva al dialogo educativo, curiosità, impegno costante e metodo di studio efficace, acquisendo buone capacità e competenze richieste dal curricolo scolastico e raggiungendo un profitto buono e in alcuni casi ottimo in tutte le discipline; un altro gruppo, cercando di superare le proprie difficoltà, grazie anche alla guida e alle sollecitazioni dei docenti, ha lavorato raggiungendo livelli di apprendimento discreti in quasi tutte le materie; un terzo gruppo, costituito da un esiguo numero di alunni, ha evidenziato fragilità personali, una certa superficialità e una motivazione o un metodo di studio non sempre adeguati ma, grazie ai frequenti stimoli, è riuscito a ottenere dei miglioramenti, nel corso del quinquennio, con risultati sufficienti.

Al fine di incentivare la motivazione degli allievi, i docenti del Consiglio di classe hanno attivato strategie didattiche volte a coinvolgere maggiormente i ragazzi soprattutto sostenendo mediante recuperi curricolari gli alunni che durante l'*iter* scolastico hanno riportato insufficienze nelle valutazioni intermedie. Si sottolinea che due studentesse si sono avvalse di un Piano Didattico Personalizzato, come bes.

È stato oggetto di valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa ha tenuto conto dei seguenti criteri generali: partecipazione alle attività proposte e al dialogo educativo; disponibilità ad apprendere; livello di interazione; rispetto delle consegne e dei tempi di consegna; qualità nell'elaborazione dei lavori affidati e originalità delle produzioni; progressione nel processo di apprendimento; competenze digitali.

In conclusione si può affermare che gli obiettivi disciplinari e multidisciplinari prefissati sia per l'area letteraria-umanistica che per l'area matematico-scientifica in sede di programmazione sono stati sostanzialmente raggiunti.

Gli allievi nel corso dei diversi anni scolastici hanno partecipato a vari progetti e attività extra-curricolari e in esse hanno mostrato grande impegno, affidabilità e buone capacità socio-relazionali. Sicuramente le suddette esperienze hanno permesso loro di acquisire un importante arricchimento personale e culturale. Numerosi alunni hanno frequentato i corsi per il conseguimento delle certificazioni Trinity, (B1, B2, C1) Delf (B1) e Dele (A2/B1) con apprezzabili risultati. Infine, nel corso di quest'ultimo anno scolastico la classe ha partecipato a diverse attività di orientamento universitario.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DELLA CLASSE V SEZ. O

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si presenta motivata, seria ed interessata al dialogo educativo.

La lora partecipazione è attiva, solo pochi, per loro timidezza ed insicurezza, partecipano solo se coinvolti personalmente.

Il metodo di studio è autonomo e ben maturato.

Alcuni manifestano qualche difficoltà nello studio delle materie a causa di lacune pregresse.

Due studentesse si sono avvalse di un Piano Didattico Personalizzato come bes.

OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

- **competenza alfabetica funzionale**
- **competenza multilinguistica**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
- **competenza digitale**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**
- **competenza in materia di cittadinanza**
- **competenza imprenditoriale**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Per gli obiettivi specifici collegati alle suddette competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali. Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

COMPETENZE TRASVERSALI

Progettare

1. sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
2. sa valutare i risultati raggiunti

Comunicare

1. transcodifica, riproduce messaggi in un codice diverso rispetto a quello con cui li ha fruiti.
2. Sa utilizzare stili e registri adeguati ai diversificati contesti culturali e sociali nel rispetto dei differenti punti di vista
3. sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
4. Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

Collaborare e partecipare

1. sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

Agire in modo autonomo e responsabile

2. comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
3. Sa scegliere e proporre autonomamente casi o temi oggetto di studio e sa selezionare dati ed elementi ad essi relativi per espletare lavori di rielaborazione
4. Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
5. Ha acquisito una sensibilità estetica verso il grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico del nostro paese e dei diversi paesi europei
6. recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome

Risolvere problemi

1. Sulla base di quanto ha appreso adotta costantemente criteri dati e modalità operative a fronte di situazioni nuove ed impreviste
2. Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
3. Sa organizzare e gestire elementi semplici utili alla realizzazione di modelli di sistemi complessi
4. Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee

Individuare collegamenti e relazioni

1. Elabora argomentazioni
2. Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
3. Riconosce i legami tra passato e presente
4. Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

Acquisire ed interpretare l'informazione

1. Sa interpretare criticamente le informazioni
2. Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI

(Selezionare e trascrivere le competenze trasversali ritenute prioritarie per la classe)

- sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all'interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Condivide e argomenta con consapevolezza le sue idee
- Individua o crea autonomamente collegamenti tra discipline
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

NUCLEO TEMATICO SCELTO PER LA CLASSE (desunto dalla programmazione di educazione civica)

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

Si allega programmazione di Ed. civica, dove sono indicati percorsi e moduli legati alla tematica di Ed. civica

PROPOSTA PROGETTI/ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE ED EXTRACURRICOLARI (VIAGGI, VISITE GUIDATE, ETC.)

Stage linguistico a Canterbury.

PROPOSTA PCTO

La classe, durante il terzo e quarto anno ha completato le ore previste, pertanto durante il quinto anno l'esperienza di PCTO non è stata svolta.

PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

Guerra e pace; Uomo-natura; Le figure femminili; Crisi dell'io nel '900; Tempo e memoria.

METODI, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Si rimanda alle programmazioni individuali, secondo quanto stabilito dalle programmazioni dei Dipartimenti ed indicato nel PTOF 2022-2025

PROGETTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA A. S. 2023/2024

CONSIGLIO DELLA CLASSE QUINTA SEZ. O

COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA Prof. Rosalia Aricò

(Si ricorda che il monte ore annuo di Educazione Civica non deve essere inferiore a n. 33 ore e che la valutazione è intermedia e finale).

La presente progettazione, per un monte ore annuo pari n. 45 ore, viene predisposta ed approvata con delibera unanime, dal Consiglio della classe 5ª sez.O., nella seduta del 25 Ottobre in conformità al ptof, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

Si richiamano qui di seguito, le competenze, gli obiettivi specifici di apprendimento e le tematiche previsti dal suddetto Piano per le classi quinte, la tematica trasversale da sviluppare nelle stesse, nonché gli indicatori specifici di valutazione, integrativi dei criteri di valutazione contenuti nel ptof.

COMPETENZE

- Riconoscere nella partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale, l'elemento fondante dell'essere cittadini in una società globale
- Progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICHE

NUCLEO FONDAMENTALE 1- COSTITUZIONE

- L'ordinamento dello Stato italiano
- Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR)*

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE

- *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile
- *Obiettivo 9 Agenda 2030*: Imprese, innovazione e infrastrutture
- *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile;
- L'economia circolare
- *Startup*, condivisione del lavoro (*coworking*)

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE

Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking*.

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF

- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati
- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni
- Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire
- Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE

Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale

[Il Consiglio di classe può definire ulteriormente la suddetta tematica ***in funzione della peculiarità dell'indirizzo e del gruppo classe.*** *Tutte le discipline convergeranno sullo sviluppo della stessa, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].*

1° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
RELIGIONE	Krzysztof Krakowski	Riflessioni sull'Enciclica "Fratelli Tutti": la difesa delle donne contro violenze e disuguaglianze.	1
ITALIANO	Cannizzo Anna	il ruolo sociale dell'intellettuale tra Romanticismo e Naturalismo/Verismo	2
STORIA DELL'ARTE	Amara Filippo	L'Unesco e il patrimonio mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali.	2
STORIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: decidere Il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale	2
FILOSOFIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: decidere Sovranità popolare e diritti politici: confronto Rousseau/Kant	2
FILOSOFIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: promuovere la pace. Il progetto kantiano per la pace perpetua	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
FISICA	Rausei Magda	Dalla lampadina ad incandescenza al LED	2
LINGUA FRANCESE	Zummo Daniela Riggio Serafina	Agenda 2030 Objectif 12 :consommation et production responsables. Zéro déchets.	2
SCIENZE NATURALI	Tortorici Vincenza	" Cambiamenti Climatici, un fenomeno globale che richiede partecipazione e responsabilità" Obiettivi 7 e 9 dell'agenda 2030	2
SCIENZE MOTORIE	Rera Giulia	OBIETTIVO 12 Agenda 2030: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE: Consumo critico	1
FILOSOFIA	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: difendere l'ambiente Il contributo di Hans Jonas al tema della tutela ambientale	2

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota* 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N. ORE

2° QUADRIMESTRE

NUCLEO FONDAMENTALE 1 – COSTITUZIONE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
Italiano	Cannizzo Anna	il Manifesto degli intellettuali fascisti e la risposta degli antifascisti	2
Italiano	Cannizzo Anna	Il Neorealismo	2
Spagnolo	La Barbera Margherita	Il Franquismo en España y sus consecuencias	2
Storia/Filosofia	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: decidere Democrazia e totalitarismi a confronto (riferimenti storici e riflessione politica arendtiana)	4
Storia	Di Gesù Stefania	Cittadinanza e partecipazione: promuovere la pace Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali	3
Lingua Inglese	Aricò Rosalia/P Fullaway	La Guerra	2

NUCLEO FONDAMENTALE 2 – SVILUPPO SOSTENIBILE (*leggasi nota* 1)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
FISICA	Rausei Magda	Utilizzo sicuro e consapevole dell'energia elettrica	2
LINGUA FRANCESE	Zummo Daniela Riggio Serafina	Agenda 2030 Objectif 7: énergie propre d'un coût abordable.	2
SCIENZE NATURALI	Tortorici Vincenza	"Il cambiamento climatico deve essere con responsabilità e partecipazione costruttiva" Obiettivi 12 e panoramica generale sui rimanenti obiettivi dell'agenda 2030	1
RELIGIONE	Krakowski Krzysztof	Riflessioni sull'Enciclica "Laudato Sì": proposta di una «ecologia integrale» che abbracci sia le relazioni fra l'uomo e la natura, sia le relazioni fra i popoli e fra le generazioni.	2
SCIENZE MOTORIE	Rera Giulia	OBIETTIVO 12 Agenda 2030: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILE: Ruolo delle multinazionali	1

NUCLEO FONDAMENTALE 3 – CITTADINANZA DIGITALE (*leggasi nota* 2)

DISCIPLINE	DOCENTI	ARGOMENTI	N.ORE
STORIA DELL'ARTE	Amara Filippo	DO.CO.MO.MO. e la salvaguardia dell'architettura moderna; i siti Unesco di architettura moderna (visita virtuale)	2

ESPERIENZA (*leggasi nota* 3)	DOCENTE/I	SEDE	N. ORE
1. Incontro con l'autore: Giuseppe Verrigno autore del libro	Di Gesù Stefania		

"Pilastri. Cultura, politica, partecipazione"			

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedie e finali, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente accerterà il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze, enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità saranno precisate in sede di programmazione individuale;**
- **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

NOTA 1:

Tutto il Consiglio di classe contribuisce allo sviluppo delle competenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle tematiche dei tre nuclei fondamentali di Educazione Civica nonché alla valutazione, ma non è necessario che ciascun docente sviluppi tematiche afferenti a tutti i tre suddetti nuclei.

NOTA 2:

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti contitolari del Consiglio di Classe nell'ambito dell'attività didattica di ciascuno ma alcuni aspetti specifici possono essere sviluppati da singoli docenti.

NOTA 3

Secondo quanto previsto dal Piano d'Istituto di Educazione Civica, in ogni classe, lo sviluppo delle tematiche deve concludersi con un'esperienza pratica che, nelle classi del triennio, sarà collegata al P.C.T.O. che si svolgerà preferibilmente con la modalità del *Service Learning*.

ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

Quinto anno (a.s. 2023/2024)

Visione del film "Io Capitano"

Progetto "Bowling"

Incontro ANPI sul tema "Donne e Costituzione"

Incontro con l'autore Giuseppe Verrigno, autore del libro "Pilastri. Cultura, politica, partecipazione"

Partecipazione alla conferenza "Educazione alla Politica"

Partecipazione al convegno "Libere di amare" e flashmob nella giornata contro la violenza sulle donne

Visione del film "C'è ancora domani"

Visione del film "One life"

Teatro in lingua francese: “Miserables 93” presso il Teatro Orione

Teatro in lingua spagnola: “24 de marzo de 1976. Argentina” presso il Teatro Fontarò

Incontro sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili

Orientamento in Uscita organizzato da Orienta Sicilia presso la Fiera del Mediterraneo

Welcome Week 2024, orientamento presso Unipa

Openday presso diversi dipartimenti di Unipa

Certificazioni linguistiche TRINITY /DELE

Quarto anno (a.s. 2022-2023)

Progetto “Bowling”

Visione di cortometraggi nell’ambito di “Young side: il lato giovane dei festival palermitani” e del “Sicilia Queer Film Festival”

Progetto orientamento PNRR 1.6 con laboratori in collaborazione con Unipa (Logica)

Percorso di legalità

Incontro con l’autore E. Galiano, autore del libro “Scuola di felicità per eterni ripetenti”

Incontro con l’aitrice F. Maccani, autrice del libro “Le Donne dell’Acquasanta
Corso per il Supporto di Base delle Funzioni Vitali BLS

Progetto Erasmus+ “De escritores a docentes”

Incontro con associazione “Libera”

Incontro in ricordo di Libero Grassi

Meeting “Tratta e violenza delle donne", presso il teatro Sant’Eugenio

Visione del film “Est.dittatura last minute”

Palermo: Percorso barocco

Stage linguistico a Salamanca

Certificazioni linguistiche TRINITY -DELF

Terzo anno (a.s. 2021-2022)

Visita naturalistica “Riserva di Capo Gallo”

Visione spettacolo *Opera dei pupi* “Orlando furioso”

Visione del film “Il diritto di contare”

Visione dello spettacolo teatrale “Eroi in toga”

Certificazioni linguistiche TRINITY-DELF

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classe 5^O

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento"

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunte nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
Progetto Decosmovie in lingue straniere	2021/22	44	Associazione Mare Memoria viva onlus	Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	• saper lavorare in gruppo. • saper agire in modo responsabile ed autonomo • correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica. • sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti. • saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. • utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in diversi contesti sociali e ambiti professionali; • applicare le capacità di comunicazione in lingua straniera anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.
Progetto De Cosmi video clip in lingue straniere **Laboratori orientamento Unipa**	2022/23	50 15	Associazione Mare Memoria viva onlus Università di Palermo		
Laboratori orientamento Unipa **Progetto Notte dei Ricercatori**(n.1 alunna)	2023/2024	15 25	Università di Palermo Università LUMSA		

SIMULAZIONI PROVE DI

ESAME

I SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, ***Nella Nebbia***, da *Primi Poemetti,* Zanichelli, Bologna, 1926.

1.Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.

2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.

3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.

4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.

5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

2. Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

E guardai nella valle: era sparito

tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano

vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine

e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine, né
seppi donde, forse a certe péste*
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:

nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai

non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante

con sopra il capo un largo fascio. Vidi,e più non vidi,
nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi,
l'uggiolar del cane,e, per il mar senz'onde e senza
lidi,

le péste né vicine né lontane.

Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quantol'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poeticapascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col pattoche gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non avevafretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori apoco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza farnulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tuttoorecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottavale ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava disì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egliaveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col farequel sorriso furbo.»

3. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domandeproposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

4. Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

---

[1] di colore scuro

[2] naricI

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre***, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.*

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in

compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa

che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a

piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava

l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una

spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?

4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

2.Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte

anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

2. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei

consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

2. Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da**: Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.

Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri

limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo

moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da

atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale

e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze,

delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

II SIMULAZIONE – I PROVA SCRITTA

Ministero dell'Istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

PROPOSTA A2

Italo Svevo, *Prefazione***,** da *La coscienza di Zeno*, 1923

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di averindotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012,

pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese*'?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, Intervista con la storia, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal1, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell2 quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles3. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua

opinione.

4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

---

[1] *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

[2] *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

[3] *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da**: Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è

assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Marco Belpoliti,** Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidatidi madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna delle tra

PRECISAZIONI RELATIVE ALLE PROVE SCRITTE SVOLTE DAGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Gli studenti con BES hanno svolto la stessa simulazione di prima prova predisposta per i compagni e riportata nel Documento del Consiglio di Classe, però, la docente d'Italiano li ha supportati nella decodifica della consegna e dei documenti.

Quanto alla valutazione, la prova è stata corretta con la griglia di valutazione utilizzata per i compagni ma con una maggiore elasticità, in modo da tenere conto dei criteri di valutazione esplicitati nel PDP di ognuno degli alunni con BES, primo fra tutti quello di valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Come per la simulazione di prima prova, anche per la simulazione di seconda prova gli studenti con BES hanno svolto la stessa prova predisposta per i compagni e riportata nel Documento del Consiglio di Classe, ma la docente di Spagnolo li ha supportati nella decodifica della consegna.

.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2023-24

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A CANDIDAT_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRENSIONE	ANALISI	INTERPRETAZIONE	totale
LIVELLO 5 9-10											/100 /20
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

PALERMO, lì

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”

A.S. 2023-2024

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B CANDIDAT_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*		ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI	Totale
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				/100 /20
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)
**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”

A.S. 2023-2024

GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C CANDIDATO_ _____

	MAX 60						**MAX 40**				
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCIA*		ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI	totale
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20				
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				/100 /20

Livello 1 - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
Livello 2 - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
Livello 3 - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
Livello 4 - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
Livello 5 - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)
**Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*
Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
disciplina	
IL PRESIDENTE	

SIMULAZIONE II PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI04, EA03 – LICEO LINGUISTICO

Tema di: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1: SPAGNOLO

PARTE 1 – COMPRENSIÓN E INTERPRETACIÓN

Lee los dos textos correspondientes a la parte 1 y contesta las preguntas.

Texto A

Hubo una época en que Lavinia pensó que las cosas podían ser diferentes. Una época de efervescencia cuando ella tenía dieciocho años y estaba pasando vacaciones con sus padres. Se encontró las calles cubiertas de afiches del partido de la oposición. La gente cantaba la canción del candidato Verde con verdadero entusiasmo. Surcaban ilusiones

5 de que la campaña electoral podría resultar en una victoria opositora. Todos los sueños quedaron dispersos el último domingo de la contienda. Una gran manifestación recorrió las calles demandando la renuncia de la familia gobernante, el retiro del candidato hijo del dictador. Los líderes opositores arengaban a aquella marea humana. Nadie debía moverse. Nadie retirarse a sus casas. Resistencia pacífica contra la tiranía. Hasta

10 que los soldados empezaron a bajar por la avenida con sus cascos de combate hacia el grupo multicolor que se agitaba enervado por los discursos. No hubo quién pudiera contar después cuándo dieron comienzo los disparos, ni cómo aparecieron los cientos de zapatos que Lavinia vio dispersos por el suelo mientras corría en una estampida de caballos desbocados hacia donde su tía Inés agitaba las manos y la llamaba.

15 Esa noche, las familias esperaron ansiosas escuchando los disparos de los francotiradores en la noche. La madrugada amaneció en medio de un pesado silencio. Las radios anunciaron que el candidato Verde y sus colaboradores se habían refugiado en un hotel y solicitado la protección del embajador norteamericano. Se hablaba de trescientos, seiscientos, incontables muertos. Nunca se sabría exactamente cuántas

20 personas murieron ese día llevándose a la tumba la última esperanza de muchos por liberarse de la dictadura.La represión arreció.Desde entonces habían empezado las papeletas. “La lucha armada es la única alternativa.” Papeletas por debajo de las puertas. Grupos tomando cuarteles alejados en

25 el norte, otros diciendo encendidos discursos en la universidad. La dictadura cada vez más compacta y las muertes de “subversivos” a la orden del día.“Locuras —comentaba su padre—, sólo nos queda la resignación”, mientras su madre asentía con la cabeza.

Incluso su tía Inés se desanimó. Lavinia sólo recordaba con escalofríos lo cerca que había 30 estado de una muerte tan inútil. Las noticias concluyeron con un anuncio de medias nylon “Provocativa libertad que cuesta solamente nueve pesos”, proponía el locutor.

Sonrió pensando cómo la modernidad en Faguas había llegado a las piernas femeninas, proponiendo panty-house a precios populares, liberación a través de las medias. Apagó el televisor y se metió a la cama con un libro hasta que la venció el sueño y otra vez

35 apareció el abuelo invitándola a ponerse las alas.

[426 palabras]

Gioconda Belli (1948),

La mujer habitada (Capítulo 2, 1988)

Señala si las siguientes afirmaciones son verdaderas (V), falsas (F) o no dicho (ND).1. Lavinia, de joven, tenía esperanzas de que la situación política de su país pudiera cambiar.

*Señala si las siguientes afirmaciones son **verdaderas (V), falsas (F) o no dicho (ND).***

1. Lavinia, de joven, tenía esperanzas de que la situación política de su país pudiera cambiar.

T ☐ **F** ☐ **ND**☐

2. La protagonista estaba a favor de la lucha armada.

T ☐ **F** ☐ **ND**☐

3. Muchas personas apoyaban al candidato opositor.

T ☐ **F** ☐ **ND**☐

4. La represión terminó después de los enfrentamientos de aquel domingo.

T ☐ **F** ☐ **ND**☐

5.Lavinia temió morir en la revuelta.

T ☐ **F** ☐ **ND**☐

Contesta a las preguntas escribiendo oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

6. ¿De qué manera invitaba el partido de oposición a enfrentarse a los dictadores? Justifica tu respuesta.

7. ¿Qué actitud asume la familia de Lavinia ante la tiranía de la que es víctima su país?

8. ¿Cómo interpretas el anuncio con el que terminan las noticias transmitidas por televisión?

Texto B

Contradicciones frente al cambio climático en América latina

Veranos de calor récord. Lluvias interminables arrasando con ciudades y pueblitos. Sequías liquidando economías regionales y proyectos familiares. Tempestades de granizo y huracanes fuera de época. Los cambios climáticos dejaron de ser un tema especulativo de científicos para convertirse en el pan de cada día.

5 Un estudio de WIN, junto con Market Analysis, revela que 7 de cada 10 latinoamericanos están totalmente de acuerdo en que el calentamiento global es una amenaza seria para la humanidad. Solo un puñado de países del sudeste asiático muestran una preocupación mayor.

10 Como tantas otras urgencias, de la inflación a la criminalidad, del deterioro educativo a la explosión de la drogodependencia, nuestras sociedades son rápidas en manifestar sus preocupaciones, y lentas o inconsistentes en reaccionar pública y colectivamente para intentar remediarlo.

15 No es raro explicar esas brechas, debido a desvíos culturales que tienden a demasiados 15 temas al mismo tiempo y ampararse en la transferencia de responsabilidades a terceros.

En otros casos, suelen ser restricciones a las libertades o derechos civiles que impiden manifestarse (como sucedió bajo las dictaduras o durante las duras cuarentenas de 2020).

Optimismo inercial

La angustia por los cambios climáticos no genera necesariamente un pesimismo sobre

20 el rumbo de nuestras sociedades. Al contrario, los latinoamericanos en general, y los

brasileños en particular, se destacan como los más optimistas respecto a la posibilidad de corregir los actuales problemas. Esto los ubica como el país en vías de desarrollo más optimista,

superando, inclusive, a los norteamericanos y su naturalizado negacionismo climático.

25 Ese optimismo contrasta con el escepticismo de las sociedades asiáticas. Dos tercios de la India y 6 de cada 10 chinos y paquistaníes cuestionan abiertamente la idea de que es solo una cuestión de tiempo para que las soluciones eliminen el problema. La desertificación de sus suelos, la contaminación y desaparición de sus fuentes de agua, los diluvios monzónicos y la propagación de plagas, fruto del calor excesivo, recuerdan a

30 casi un tercio de la humanidad allí reunida que el optimismo es la falta de información o de experiencia brutal con los hechos. Nueve de cada diez brasileños, mexicanos, peruanos, colombianos y paraguayos creen que sus acciones personales pueden hacer una diferencia en la calidad del medio ambiente y, en general los latinoamericanos tienen una percepción mayor de que sus

35 acciones pueden ayudar a mejorar el medioambiente. Sin duda, una sensación de empoderamiento ambiental ayuda a crear ciudadanos más comprometidos, pero también arriesga formar una conciencia falsa de agentes del cambio, especialmente cuando queda reducida a pequeños actos cotidianos individuales e inocuos.

40 Si es verdad que, en promedio, el 60% de las emisiones que afectan el clima surgen del consumo residencial, son las decisiones que las empresas toman sobre el diseño de productos y de las fuentes de energía usadas o estimuladas por Gobiernos las que condicionan el impacto último de los individuos en su gestión del día a día.

Sin embargo, entre los habitantes de la región hay una inclinación mayor a exculpar a

45 corporaciones y Estados, pero pasando la obligación a los individuos. Casi un tercio de los latinoamericanos no creen que el principal esfuerzo en pro de la sustentabilidad y el medio ambiente deba venir de las empresas o Gobiernos, y sí de las personas. Ya en Europa, África o Asia, esa creencia es compartida por un cuarto de las personas, como mucho.

[554 palabras]

Clarín, artículo de Fabián Echegaray, (2022)

Contesta a las preguntas escribiendo oraciones completas, sin copiar literalmente del texto.

1. ¿Cuáles son los principales efectos del cambio climático?

2. ¿Qué datos arrojan sobre la percepción del calentamiento global los estudios llevados a

cabo por WIN y Market Analysis?

3. ¿Qué factores intervienen en la disminución de la percepción de riesgo del cambio climático?

4. ¿Qué actitud adoptan los países latinoamericanos ante los efectos del cambio climático?

5. ¿Qué opinan algunos países como India y China del calentamiento global?

6. ¿Qué desventajas puede tener el empoderamiento ambiental?

7. Según el autor del texto, ¿quién debe sentirse más responsable en lo que se refiere al compromiso para proteger el medioambiente?

PARTE 2 – EXPRESIÓN ESCRITA

Tarea A

"Nos educan para ser súbditos y no para tener pensamiento propio."

José Luis Sampedro (1917-2013)

Desde siempre, las clases dirigentes han utilizado distractores sociales para evitar que el pueblo reflexionara sobre los problemas reales que lo acuciaban. A partir de estas consideraciones y de la cita anterior redacta un texto argumentativo de unas 300 palabras en el que desarrolles y expliques, aportando ejemplos personales, cómo esta estrategia sigue presente actualmente y cuáles son los riesgos que conlleva. Estructura el texto en párrafos y presta atención al uso de conectores.

Tarea B

Los problemas del cambio climático ponen en peligro la supervivencia de la especie humana. Escribe un texto exponiendo tus ideas (150 palabras) sobre la oportunidad de la intervención del Estado en la cuestión del medio ambiente.

Durata massima della prova: 6 ore È consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

A.S. 2023-24

GRIGLIA CORREZIONE II PROVA

CANDIDAT… _____

COMPREHENSION AND INTERPRETATION

Comprensione, interpretazione e analisi del testo

Risposta esaustiva ben rielaborata, lessico differenziato e correttezza morfosintattico	10-9	
Risposta discretamente rielaborata con qualche imprecisione, abbastanza articolata e chiara nel complesso	8-7	
Risposta essenzialmente rielaborata, articolazione sufficiente, struttura semplice con qualche errore	6-5	
Risposta limitatamente rielaborata quasi completa con alcune incertezze, talvolta confusa, con errori anche gravi	4-3	
Gravi incertezze d'interpretazione, rielaborazione limitata, espressioni confuse con gravi errori	2-0	

WRITTEN PRODUCTION

Aderenza alla traccia, organizzazione del testo e correttezza linguistica

Adesione alla traccia, originalità dell'elaborato, coerenza e coesione del testo

esaustiva	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
5	4	3	2	1

Correttezza ortografica e morfosintattica, complessità degli enunciati

Chiara e bene organizzata	Con qualche imprecisione	Essenziale	Incerta	Limitata e confusa
5	4	3	2	1

CONSUNTIVI DISCIPLINARI

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ANNA CANNIZZO

LIBRO DI TESTO: CARNERO, IANNACCONE, *VOLTI E LUOGHI NELLA LETTERATURA*, GIUNTI TRECCANI

1 – INTRODUZIONE
La classe ha compiuto un percorso graduale ed organico nel corso del quinquennio, nonostante le difficoltà ed i disagi legati alla pandemia covid-19 durante il secondo e terzo anno. La relazione educativa di apprendimento è stata serena. Il gruppo ha mostrato sin dal primo anno interesse verso la disciplina, anche se non sempre l'impegno è stato costante ed il lavoro a casa approfondito e puntuale. Si sottolinea che, come indicato nella programmazione del Dipartimento di Lettere, la classe non ha quest'anno affrontato lo studio della Divina Commedia poichè le tre cantiche sono state suddivise tra il quarto ed il quinto anno.
2 **- VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA (punti di forza e di debolezza del gruppo)**
Complessivamente tutta la classe ha raggiunto un livello buono di conoscenze e di competenze, sebbene alcuni alunni, a causa di uno studio discontinuo, si attestano su livelli non pienamente sufficienti sia nelle conoscenze, sia nelle capacità espositive. La maggior parte della classe ha invece un'adeguata capacità espressiva ed espositiva sia orale sia scritta che è migliorata nel corso degli anni. Buone le capacità di collegamento e di analisi. Alcuni alunni si sono particolarmente distinti, raggiungendo livelli ottimi, grazie anche ad una corretta proprietà di linguaggio e ad una sviluppata capacità di collegamento, analisi e critica. OBIETTIVI RAGGIUNTI COMPETENZE TRASVERSALI 1. strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni 2. valutare e motivare le opinioni e le scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

3. sviluppare un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica

4. ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

COMPETENZE DISCIPLINARI DESUNTE DALLE COMPETENZE INDICATE NELLE PROGRAMMAZIONI DI DIPARTIMENTO

- valutare ed interpretare un testo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto
- Cogliere in prospettiva interculturale, gli elementi di identità e di diversità tra la cultura italiana e le culture di altri Paesi

OBIETTIVI SPECIFICI IN TERMINI DI ABILITA'

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai vari processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature
- Collegare i testi letterari con altri ambiti disciplinari
- Interpretare testi letterari con opportuni metodi e strumenti d'analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico
- Sapere operare l'analisi dei testi riconoscendone la struttura e gli elementi caratterizzanti
- Sapere produrre testi scritti diversificati, funzionali agli scopi e alle situazioni

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

G. Leopardi: Vita, opere e pensiero

Lo Zibaldone, la teoria del piacere" " la teoria del vago e dell'indefinito"

Dalla natura madre alla natura matrigna: pessimismo storico e cosmico

"l'infinito", " A Silvia", " La quiete dopo la tempesta"," il sabato nel villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, "La ginestra" vv 1-6 34-86 111-135

le operette morali

dialogo tra la Natura e l'Islandese; dialogo tra Plotino e Porfirio, dialogo tra un venditore di almanacchi ed un passeggere; dialogo di Cristoforo Colombo e Gutierrez

Il declino del Romanticismo. Il fenomeno della scapigliatura.

Emilio Praga, *Preludio*

La crisi di fine Ottocento. Società, economia, filosofia, scienza, psicologia

Confronto tra Naturalismo e Verismo.

la prefazione a Germinie Lacertaux dei fratelli Gouncourt.

Il Verismo.

G. Verga: vita, opere e pensiero. Dal Romanticismo al Verismo

Eva

Prefazione di "Eva"

Vita dei campi

Lettera al Farina (prefazione dell'amante di Gramigna), Rosso Malpelo, Fantasticheria, La lupa

Il ciclo dei Vinti: presentazione del progetto, confronto tra la *lettera a Paolo Verdura e la prefazione dei Malavoglia*

I Malavoglia

L'inizio del Romanzo. L' addio di 'Ntoni

Novelle Rusticane

"la roba".

Mastro don Gesualdo

La morte di Gesualdo

Il Decadentismo tra simbolismo, estetismo, superomismo ed inettitudine

Il simbolismo francese.

Baudelaire, *la perdita dell'aureola, corrispondenze*;

Rimbaud, *lettera del veggente*

G. Pascoli: vita e poetica; rapporti con il simbolismo. Le opere.

"*la grande proletaria s'è mossa";*

"Il fanciullino".

Myricae

La prefazione, X agosto, Il lampo, il tuono, temporale, l'assiuolo, Lavandare

Canti di castelvecchio

il gelsomino notturno, la mia sera

Poemi conviviali

Alexandros

G. D'Annunzio: una vita tra estetismo e superomismo.

Il Piacere

riitratto di Andrea Sperelli;

Il panismo attraverso *"la pioggia nel pineto*" da "**Alcyone"**

Il Romanzo del primo Novecento in Europa: caratteristiche e principali autori

Kafka, *la metamorfosi*,

Joyce, *il monologo della signora Bloom*,

I. Svevo, vita, opere e pensiero.

Senilità

Inettitudine e senilità (cap.I)

la coscienza di Zeno:

lettura integrale con approfondimenti su

la prefazione, lo schiaffo del padre, la proposta di matrimonio, la vita è una malattia

L. Pirandello, vita , opere e pensiero.

da " L'umorismo*", l'avvertimento ed il sentimento del contrario*

Le novelle.

" il treno ha fischiato", Ciaula scopre la luna", la patente, la signora Frola ed il sig. Ponza

I romanzi:

Il Fu Mattia Pascal

Lo strappo nel cielo di carta. La lanterninosofia, Mattia porta i fiori sulla propria tomba. Maledetto Coprnico

Uno Nessuno, Centomila

La vita non conclude

La produzione teatrale

Da “così è se vi pare”, *la conclusion*. *Visione dell’opeea*

Da “ sei personaggi in cerca di autore”, *l’arrivo dei personaggi sulla scena*.

Da Enrico IV: *la conclusione*

La poesia del primo ventennio del Novecento tra rottura e recupero della tradizione.

Le Avanguardie

Il manifesto del futurismo

Il Crepuscolarismo:

La vergogna del poeta

G. Ungaretti, la poetica.

L’Allegria

Commiato, porto sepolto, veglia, soldati, fratelli, mattina, in memoria

E. Montale, vita ed evoluzione poetica

Ossi di seppia

Non chiederci la parola, spesso il male di vivere ho incontrato

Calvino:

Il sentiero dei nidi di ragno

ARGOMENTI CHE HANNO CONCORSO ALLA TRATTAZIONE DELLE TEMATICHE CULTURALI PLURIDISCIPLINARI

Guerra e pace: Ungaretti

Uomo-natura: Leopardi, Pascoli, Montale

La figura femminile: la figura femminile in Verga.

Crisi dell’Io nel ‘900: la figura dell’intellettuale. Il romanzo aperto tra fine Ottocento e primo Novecento

Tempo e memoria: Ungaretti

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il ruolo dell’Intellettuale tra Romanticismo, Naturalismo e Verismo

Il manifesto degli intellettuali fascisti e la risposta.

4 **– METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**
L’attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo, spesso utilizzando un problem solving iniziale per avviare un modulo didattico. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli. E’ stata molto utilizzata la LIM.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE : ROSALIA ARICO'

DOCENTE CONVERSATORE : P. FULLAWAY

LIBRO DI TESTO: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage 2° vol*., Zanic

1 – INTRODUZIONE

La classe in generale ha mostrato nel corso del triennio interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo. Inoltre, gli alunni hanno sviluppato e potenziato la capacità di comprensione e l'analisi dei testi studiati, raggiungendo conoscenze solide e buone competenze. Complessivamente la preparazione risulta più che soddisfacente, anche se permangono le difficoltà di un esiguo numero di studenti che hanno raggiunto soltanto dei livelli sufficienti.

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

In generale il rendimento del gruppo classe risulta essere soddisfacente.

Le finalità dello studio della lingua e della letteratura inglese, al quinto anno, hanno riguardato un ulteriore ampliamento della competenza comunicativa ed un potenziamento dei contenuti storico-letterari e di analisi testuale. In particolare, alla fine dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- comprendere messaggi orali in vari contesti ed attraverso vari canali;
- comprendere testi scritti relativi a varie tematiche culturali;
- produrre testi di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo;
- comprendere ed analizzare testi letterari ;
- saper relazionare sui periodi letterari trattati e sui relativi autori.

Gli obiettivi sopra declinati si ritengono raggiunti in modo più che soddisfacente per un ampio gruppo di allievi, in modo sufficiente per i restanti alunni.

Quasi tutti gli allievi hanno conseguito la certificazione delle competenze in lingua Inglese nei livelli B1, B2, C1.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

THE ROMANTIC AGE

S.T.Coleridge

Some stanzas from “The rime of the ancient mariner”

THE VICTORIAN AGE

Historical and literary background

The Victorian novels

C.Dickens

Life- literary production

Oliver Twist- plot

Hard Times - plot

Aestheticism and decadence

O.Wilde

A passage from “The picture of Dorian Gray”: The preface.

THE MODERN AGE

Modernism and the novel

The age of anxiety

The stream of consciousness

The interior monologue

R.Brooke

The soldier

W.Owen

“Dulce et decorum est…”

J.Joyce

Dubliners : Evelyne

G .Orwell -”

1984”: Big brother is watching you

S. Beckett

Act 2 Waiting For Godot

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Guerra e pace; Uomo-natura; Le figure femminili; Crisi dell’io nel ‘900; Tempo e memoria .

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

E’ stato privilegiato l’approccio comunicativo per quanto riguarda lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche. La riflessione linguistica è sempre stata realizzata in maniera induttiva, cioè attraverso la ricerca e la scoperta e partendo sempre da situazioni di lingua viva.

L’approccio letterario è partito direttamente dalla lettura dei testi, guidando gli allievi alla comprensione ed all’analisi testuale degli stessi ed alla loro giusta collocazione nel periodo storico corrispondente. A ciò si è affiancato l’approfondimento critico dei movimenti letterari più significativi dei secoli IX e XX, anche con collegamenti con altre letterature europee.

DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

DOCENTE: DANIELA ZUMMO

CONVERSATRICE: SERAFINA RIGGIO

LIBRO DI TESTO: Elisa Langin A. Barthes V. Bobbio C. Galland P. Sosso Littérature Plus *volume n.2*. *Du XIXe siècle à nos jours*, *Loescher Editore*

Enrico De Gennaro *En avant la grammaire !* - Il Capitello

1 – INTRODUZIONE

La classe è costituita da un gruppo di studenti che durante tutto l'anno scolastico non ha evidenziato particolari situazioni disciplinari relative al comportamento. In merito all'andamento didattico occorre sottolineare che l'impegno dimostrato dagli alunni, durante tutto il percorso formativo, ha consentito di implementare le loro conoscenze e sviluppare le competenze.

I discenti si sono sempre dimostrati sensibili alle sollecitazioni ricevute da parte dei docenti, infatti, tutta la classe ha assistito ad uno spettacolo teatrale in lingua straniera.

Il programma nei suoi aspetti generali è stato svolto, anche se il tempo scuola necessario per le lezioni è risultato qualche volta non sempre sufficiente e quindi si è reso indispensabile rimodulare lo studio di alcuni argomenti.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Riguardo alle competenze disciplinari linguistiche e letterarie sviluppate da parte di tutti gli studenti, anche se a livelli diversi, i discenti sono riusciti a raggiungere gli obiettivi di apprendimento prestabiliti ed i nuclei fondanti della disciplina, grazie all'impegno e all'interesse evidenziati in itinere.

Gli alunni, anche se in forma eterogenea, possiedono delle conoscenze e hanno maturato una padronanza critica dei contenuti storico-letterari previsti dal curricolo. In merito allo studio dei testi letterari si sono prese in considerazione le indicazioni condivise in sede di dipartimento; pertanto, gli alunni hanno affrontato lo studio di argomenti e autori con un'analisi del testo semplificata e ricondotta alla loro esperienza diretta ed individuale.

I discenti hanno, pertanto, condotto lo studio dei testi letterari anche per ampliare ed approfondire la conoscenza e la padronanza della lingua nelle sue funzioni ideative e comunicative, al fine di arricchire l'orizzonte culturale, relazionale e individuale.

Per quanto concerne gli argomenti di Educazione civica, si evidenzia che gli stessi hanno contribuito non soltanto a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, ma anche a fare riflettere gli studenti sui problemi del territorio e sulle criticità ambientali del pianeta.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Chapitre V Le *XIX^e siècle*

Contexte Historique La France entre Empire monarchie et République, pages de 16 à 21

Contexte Socio-culturel la société industrielle et écoles artistiques, pages de 22 à 26

- L'art Romantique
- La France de la première Révolution industrielle
- L'ère urbaine
- L'art réaliste
- L'irruption des masses dans la vie culturelle
- L'impressionnisme de la peinture à la littérature
- La Belle Époque
- Le néo-impressionnisme
- Le post impressionnisme
- Les premières affiches publicitaires

Contexte linguistique et littéraire, pages 28, 29

- Une culture littéraire de masse
- Être écrivain au XIX^e siècle (l'engagement dreyfusard d'Émile Zola)
- Le siècle des écoles

I - LE ROMANTISME

Le Romantisme français, pages 30, 31

La poésie romantique,

Alphonse de Lamartine, sa vie et ses œuvres principales, page 40

Méditations poétiques « *Le Lac* », page 41

Victor Hugo, sa vie et ses œuvres principales, page 46

Victor Hugo poète dramaturge et romancier, pages 47, 48, 49

Lecture et analyse du poème texte 6 « *Demain dès l'aube »* (Les Contemplations) page 51

Le théâtre romantique, pages 52, 53

Le roman romantique, page 57

Victor Hugo romancier : lecture et analyse du texte 9 « *C'était Jean Valjean »* (Les Misérables), pages 60, 61

Lecture et analyse du texte 10 « *Ce poignant dilemme »* (Les Misérables), pages 62, 63

Notre-Dame de Paris (résumé), *Les Misérables* (résumé)

II - ENTRE ROMANTISME ET REALISME

Honoré De Balzac, Le Titan, page 72

Honoré De Balzac, sa vie et ses œuvres principales, pages de 72 à 75

La Comédie humaine (l'articulation de l'œuvre)

Le Père Goriot (résumé)

La Peau de chagrin (résumé)

Lecture et analyse du texte 16 « *À nous deux maintenant !»* (Le Père Goriot), page 80

III - LES NOUVELLES FRONTIÈRES DE LA LITTÉRATURE

La littérature populaire, page 81

Les romans-feuilletons, page 81

IV - DU RÉALISME AU NATURALISME

Du Réalisme au Naturalisme, pages 101, 102, 103

Gustave Flaubert, l'artisan du réel, pages 103, 104,105, 106

Gustave Flaubert, sa vie et ses œuvres principales, page 103

L'histoire de Madame Bovary, page 105

Lecture et analyse du texte 23 «*Ce n'étaient qu'au amour amants, amantes»* (Madame Bovary), page 106

Lecture et analyse du texte 24 «*Tout le monde valsait*» (Madame Bovary), pages 107, 108

Madame Bovary (résumé)

Madame Bovary : Le réalisme, le bovarysme, le procès de Madame Bovary

Les Frères Goncourt vers le Naturalisme, page 113

Lecture et analyse de la préface de Germinie Lacerteux texte « C*e roman est un roman vrai* », page 114

Lecture et analyse du texte «*Le milieu social a une importance capitale* » (Le roman experimental,1880, page120

Du Réalisme au Naturalisme, pages de 101 à 103

Le triomphe du vrai succès et difficultés des réalistes

Plus loin que le Réalisme: le Naturalisme, la fin du mouvement naturaliste

Émile Zola, sa vie et ses œuvres principales, pages de117 à 119

L'affaire Dreyfus, lecture de l'extrait tiré de *J'accuse*, lettre écrite au Président de la République par Émile Zola

Les Rougon-Macquart (le but, les principes du cycle romanesque, le style)

L'histoire de L'Assommoir (résumé), page 121

Lecture et analyse du texte 28 « *La boisson me fait froid* » (L'Assommoir), pages122, 123

Germinal (résumé)

Lecture et analyse du texte « *Une masse affamée* » (Germinal)

V - LA POÉSIE DU PARNASSE AU SYMBOLISME

La littérature symboliste, le décadentisme, pages 155, 156, 158

Charles Baudelaire, sa vie et ses œuvres principales, pages 138, 139

La structure des *Fleurs du mal* en six sections

Lecture et analyse du poème « *Correspondances* » (Les Fleurs du mal), page 141

Lecture et analyse de la composition en prose texte37 « *Envirez- vous* » *(*Spleen et idéal), page 145

Liaisons - la technique du poète

Paul Verlaine, sa vie et ses œuvres principales, page 146

L'art poétique de Paul Verlaine

Lecture et analyse du poème « *Le ciel est, par-dessus le toit* » (Sagesse), page 149

Arthur Rimbaud sa vie et ses œuvres principales, pages151, 152

Arthur Rimbaud, le délire d'une poésie visionnaire

Arthur Rimbaud, lecture de la *Lettre du Voyant*

VI - LE XX^{e} SIÈCLE

Histoire et société la fin de la III^{e} République, pages de 176 à 177

- La marche à la guerre
- La France dans la première guerre mondiale
- Les conséquences de la grande guerre
- Les crises de l'entre-deux-guerres

Du Front Populaire à la guerre (1936-1939)

La France dans la Deuxième Guerre Mondiale, pages de 178 à 182

La défaite, l'occupation, la collaboration et la résistance

La libération (1944-1945)

De la IV^{e} à la V^{e} République, pages 180, 181

La V^{e} République survit au gaullisme, pages 182, 183

Le roman de l'entre-deux- guerres en quête d'humanité, page211

Antoine de Saint- Exupéry, sa vie et ses œuvres principales, page 219

Lecture et analyse du texte « *Rien ne sert à rien* » *(*Pilote de Guerre)

Lecture et analyse du texte « *La machine n'est pas un but* » (L'histoire de Terres des hommes), page 220

Renouveaux formels et thématiques

Les innovations stylistiques des romans de l'entre-deux- guerres, pages 222, 223

Jean Giono, sa vie et ses œuvres principales, page 233

La ville fantasme du progrès : lecture du texte « *C'est le progrès !* » Jean Giono (La chasse au bonheur, 1988), page 165

Lecture du texte « *À gare de Lyon »* Jean Giono, pages 166, 167

VI - Le XX^{e} SIÈCLE

L'art moderne

Le fauvisme, le cubisme le futurisme, le dadaïsme, l'art surréaliste, pages 184, 185

André Gide sa vie et ses œuvres principales, page 212

Littérature et culture :L'Existentialisme, la scène intellectuelle de l'après- guerre, page 271

Jean Paul Sartre, sa vie et ses œuvres, pages 272, 273, 274

Jean Paul Sartre *Qu'est-ce que la littérature ?* lecture du texte 24 « *L'écrivain engagé sait que la parole est action »* (essai publié dans la revue *« Les temps modernes »*), pages 276, 277

Les auteures féministes, pages 344, 345

Simone De Beauvoir, une intellectuelle engagée, page 346

Simone De Beauvoir, lecture du texte *« La femme libre est seulement en train de naître »* (Le Deuxième Sexe), page 347

THÉMATIQUES CULTURELLES

- Visione dello spettacolo teatrale in lingua straniera Misérables 93

- Document sur les femmes à travers les siècles.
- L'histoire de Coco Chanel et des autres femmes
- Lecture du texte « *Le foulard rouge »* de Maryam Madjid Marx et la poupée 2017
- Lecture du texte «L'écrivain journaliste au XIX^{e} siècle», page 82
- Lecture du texte « Science et progrès, les religions de la société contemporaine », page 116
- Les droits fondamentaux de l'homme
- La Ligue des droits de l'homme 1898 à nos jours (extrait tiré du site de la LDH)

TEMATICHE INTERDISCIPLINARI

Guerra e pace; Uomo-natura; Le figure femminili; Crisi dell'io nel '900; Tempo e Memoria

Argomenti di Educazione civica

Le organizzazioni sovranazionali ed internazionali U.E. O.N.U.

La Cop 28

Lettura ed analisi di alcune parti del documento AGENDA 2030

Studio dell'obiettivo numero sette e dell'obiettivo numero dodici del documento AGENDA 2030

4.METODO UTILIZZATO

In relazione ai metodi e agli strumenti necessari per sviluppare le competenze disciplinari, favorire la partecipazione attiva degli studenti e attivare percorsi trasversali alle discipline, si è preferito motivare gli alunni invitandoli ad avere un ruolo attivo durante tutto l'anno scolastico.

Gli studenti, infatti, sono stati impegnati in prima persona nel percorso di apprendimento in attività di ricerca di nuove fonti per arricchire il loro sapere e sono stati supportati anche grazie ad attività coinvolgenti e flessibili, sostenute soprattutto dall'uso delle nuove tecnologie digitali.

I discenti, per effettuare le differenti attività didattiche durante tutto l'anno scolastico, hanno usufruito di diversi strumenti: libri di testo in formato misto e/o in formato digitale, letture di altri testi, articoli e file tratti da riviste e giornali, canzoni in lingua straniera, risorse multimediali DVD, CD, dizionari mono e bilingue anche su supporto mobile (cellulare e tablet), computer, WEB e LIM.

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA

DOCENTE: MARGHERITA LA BARBERA

DOCENTE CONVERSATORE : MARIA TERESA MONTERISI

LIBRO DI TESTO " ConTextos literarios " dal romanticismo a nuestros días.

Vol.2 di L.Garzillo-R.Ciccotti Ed.Zanichelli

Fotocopie fornite dalle insegnanti , video, documentari dal web

1- INTRODUZIONE

La classe è formata da 21 alunni. Nell'arco del triennio la continuità didattica ha permesso un buon clima sia dal punto di vista didattico che relazionale.

Il gruppo classe si presenta diversificato sia riguardo alla personalità che agli stili cognitivi. Per quanto riguarda l'aspetto socio-relazionale i ragazzi sono abbastanza uniti e coesi.

Dal punto di vista dell'impegno, della motivazione e delle competenze acquisite, gli alunni presentano delle diversità: un gruppo, grazie all'interesse, partecipazione e impegno, è riuscito ad acquisire buone e talvolta ottime competenze (livello B2)

Un altro gruppo, cercando di superare le proprie difficoltà con impegno, ha raggiunto livelli discreti (livello B1-B1+).

2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mostrato nel corso dell'anno una condotta sufficientemente corretta. Riguardo l'interesse per il lavoro scolastico, tutti gli alunni si sono mostrati interessati alle attività svolte in classe ed alcuni di essi hanno anche approfondito autonomamente gli argomenti trattati pervenendo ad un buon livello di competenza. Pochi gli studenti che hanno rivelato un atteggiamento di passività, avvertendo come troppo oneroso il peso complessivo dello studio, e talvolta hanno rinunciato ad esercitare il loro spirito critico, per cui è stato necessario ripresentare più volte gli stessi argomenti al fine di ottenere un apprendimento ed un'interpretazione più corrette.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

La classe tutta ha lavorato al fine di raggiungere i requisiti nelle 4 abilità linguistiche

ASCOLTARE: - comprendere una conversazione adeguata al contesto virtuale.

PARLARE: - orientarsi nelle varie situazioni comunicative che richiedono scambio di informazioni;

LEGGERE: - comprendere la comunicazione web ed orientarsi nella comprensione di queste.

SCRIVERE: - produrre testi scritti inerenti agli argomenti trattati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

El Romanticismo en España
Marco histórico , marco social, marco artístico y literario.
La poesía

Gustavo Adolfo Bécquer: vida y obras.
La segunda mitad del siglo XIX : Modernismo y Generación del'98
Realismo y Naturalismo
Marco histórico , marco social, marco artístico y literario.
Orígenes, rasgos y temas del Realismo y del Naturalismo
Peculiaridades del Naturalismo español frente al naturalismo francés
La prosa y la novela : el costumbrismo
El Modernismo y la Generación del ' 98
Marco histórico , marco social, marco artístico y literario
Diferencias entre Modernismo y Generación del 98

Vida y obras de Rubén Darío, Juan Ramón Jiménez , Antonio Machado , Miguel de Unamuno
El arte de la nivola y el concepto de la Hintrahistoria
Unamuno y Pirandello.

Novecentismo, Vanguardias y Generación del 27

Marco histórico , marco social, marco artístico y literario
Federico García Lorca: vida, obras.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia adottata, fino a quando è stato possibile è stata quella della lezione frontale, la discussione guidata, il lavoro di gruppo, la ricerca e rielaborazione di prodotti personali. Sono stati utilizzati sia il testo in adozione "*Contextos literarios de los orígenes a nuestros días*", Zanichelli, siti internet, dvd, nonché vari testi di letteratura e grammatica. Gli strumenti utilizzati sono stati il laboratorio linguistico per la conversazione, la visione di film, video, documentari ecc... Gli alunni hanno lavorato in gruppi in maniera collaborativa e attiva, servendosi all'occorrenza anche dei cellulari per raccogliere informazioni e dati ed effettuare verifiche. Durante lo svolgimento delle ore di lezione ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli alunni, considerando la loro partecipazione e la loro consapevolezza relativamente agli argomenti trattati. Oltre alle ore previste dall'orario curricolare ho assegnato esercizi di rinforzo e di approfondimento multimediali sui vari periodi artistico-letterari studiati. Insieme alla classe ho supportato lo studio da casa con l'utilizzo della chat di gruppo whatsapp, garantendo così un aiuto costante oltre il normale orario scolastico.

DISCIPLINE: STORIA

DOCENTE: STEFANIA DI GESU'

LIBRI DI TESTO: V. Castronovo, *Dal tempo alla storia*, vol. 2, Rizzoli Education

-A. Barbero, C. Frugoni, *Noi di ieri, di oggi, di domani,* vol. 3, Zanichelli

1- INTRODUZIONE

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno il suo profilo eterogeneo: alcuni alunni si sono mostrati motivati e partecipi, capaci di uno studio connotato da approccio critico, un secondo gruppo è formato da studenti attenti in classe e capaci di sviluppare riflessioni adeguate ma solo se sollecitati, un terzo gruppo, esiguo, di studenti che si distraggono a lezione, non hanno mostrato particolare interesse per la disciplina e hanno mantenuto un approccio poco approfondito alla disciplina. Il clima delle lezioni è stato sereno, i rapporti tra compagni non hanno presentato nel corso dell'anno particolari criticità. Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato un apprezzabile interesse anche se non del tutto trasversale. Positivo il bilancio relativo alla lettura del testo di Giuseppe Verrigno, *Pilastri. Cultura, politica, partecipazione* proposto per l'incontro con l'autore.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Si ritiene che tutti gli studenti abbiano conseguito- con livelli diversi, dal sufficiente all'ottimo - le seguenti COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE DISCIPLINARI

Competenze

- Problematizzare il presente e coglie le connessioni con il passato
- Sviluppare l'attitudine a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi e ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- Riconoscere la rilevanza di regole, di diritti e di doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente per una convivenza civile e responsabile
- Cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse

Abilità

- Disporre cronologicamente e colloca nello spazio i fatti storici
- Descrivere fenomeni storici e individuare i rapporti causali, distinguendo cause e conseguenze prossime e remote del processo in esame

- Esporre in modo efficace attraverso un uso corretto del lessico specifico
- Comprendere ed analizzare un documento storico/storiografico, ne enuclea le idee centrali e le riassume in forma orale o scritta riconducendole al periodo storico e/o alla tradizione storiografica di riferimento
- Valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva scoprendo la dimensione storica del presente

Conoscenze

- Conoscere i fatti e i processi storici fondamentali e riconoscere i diversi piani del discorso storico: culturale, politico e socio-economico

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **L'eredità della rivoluzione francese e dell'età napoleonica**

  - Analisi comparata della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino e della Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina di Olympe de Gouges
  - Il codice civile napoleonico: storia e storiografia.
  - Dal passato al presente: le radici del patriarcato e la violenza sulle donne. Quando la violenza è normata. Tematica sviluppata mediante lettura di alcuni documenti tratti dal testo di Anna Maria Di Gioia, "Com'è l'acqua? Riconoscere ogni giorno il mare invisibile del patriarcato". Dibattito in classe
  - Dal passato al presente: dalla lotta per l'emancipazione femminile di Olympe de Gouges alla lotta delle donne durante la Resistenza. Tematica sviluppata grazie all'incontro con l'ANPI sul tema "**Donne e Costituzione**"
  - Il Congresso di Vienna: i nuovi assetti geopolitici europei e dell'ordine internazionale
  - Restaurazione e opposizione alla Restaurazione. Le ideologie politiche dell'Ottocento: liberalismo, democrazia, socialismo.
  - Dal passato al presente: dai partiti di notabili ai partiti di massa. Riflessioni sull'esercizio della democrazia in età contemporanea. Tematica sviluppata mediante la lettura del libro di **G. Verrigno: *Pilastri. Cultura, politica, partecipazione***. Il tema è stato affrontato mediante la lettura del testo e il dibattito critico in classe. Si è infine concluso con l'incontro con l'autore.
  - Dal passato al presente: il dibattito storiografico sulla condanna e rivalutazione del Congresso di Vienna come spunto critico per riflettere sul rapporto tra guerra e pace nel corso della storia contemporanea.

- **L'alba del Novecento**
  - Il passaggio di secolo e le tensioni sottese del contesto prebellico

- **La Grande guerra**
  - Il casus belli
  - La Grande guerra degli italiani: il dibattito tra interventisti e neutralisti
  - Il genocidio degli armeni.
  - Dal passato al presente: **il genocidio nella storia**. Tematica sviluppata mediante riferimenti

tratti dal sito di Gariwo, ricerche, approfondimenti e dibattito in classe
- La fine del conflitto
- Dal passato al presente: il Medio Oriente dopo la fine della prima guerra mondiale. Capire **le radici del conflitto israelo-palestinese**. Tematica sviluppata mediante alcuni video esplicativi, lezioni frontali, lettura di alcune pagine del testo di Colum Mc Cann "Apeirogon", dibattiti in classe

- **Le rivoluzioni russe**
  - La rivoluzione del 1905 tra repressione e concessioni: la nascita della Duma e dei Soviet
  - Le rivoluzioni del 1917: le radici della dittatura comunista e del totalitarismo staliniano
  - Dal passato al presente: la Russia oggi nell'analisi di Tim Marshall contenuta nel testo **"La mappa per capire la guerra"** e nell'analisi di Lucio Caracciolo contenuta nell'articolo "**Democratura: il cuore antico del regime di Putin**". Il tema è stato affrontato mediante lettura di testi, lezione frontale e dibattito in classe.

- **Totalitarismi a confronto**
  - Il fascismo e la costruzione dello Stato fascista
  - Totalitarismo: storia e significato del termine
  - Il dibattito storiografico sul totalitarismo

Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio:
La seconda guerra mondiale
- Fatti e aspetti fondamentali

La nascita della Repubblica e la Costituzione italiana

- **<u>Argomenti relativi alle tematiche di Educazione civica</u>**

  - **Il sistema elettorale e i partiti dalla nascita delle democrazie moderne alla prospettiva attuale.**
  - **Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali.**
  - **Democrazia e totalitarismi a confronto.**
  - **Lo Stato italiano e la sua Costituzione**

Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti <u>tematiche trasversali</u> individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:
- Rapporto uomo/natura
- La crisi dell'io nel Novecento
- Le figure femminili
- La guerra e la pace
- Il tempo e la memoria

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e commento di testi e documenti

Strumenti

- Testi in adozione
- Schede e documenti scansionati da altri testi
- Strumenti multimediali
- Riviste e giornali

Mezzi didattici

- Libri di testo
- Videolezioni
- Schede di approfondimento
- Corso classroom

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: STEFANIA DI GESU'

LIBRO DI TESTO: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia, voll. 2 e 3

1 – INTRODUZIONE

La classe ha mantenuto nel corso dell'anno il suo profilo eterogeneo: alcuni alunni si sono mostrati motivati e partecipi, capaci di uno studio connotato da approccio critico, un secondo gruppo è formato da studenti attenti in classe e capaci di sviluppare riflessioni adeguate ma solo se sollecitati, un terzo gruppo, esiguo, di studenti che si distraggono a lezione, non hanno mostrato particolare interesse per la disciplina e hanno mantenuto un approccio poco approfondito alla disciplina. Il clima delle lezioni è stato sereno, i rapporti tra compagni non hanno presentato nel corso dell'anno particolari criticità. Nei confronti della disciplina gli alunni hanno mostrato un apprezzabile interesse anche se non del tutto trasversale.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Si ritiene che tutti gli studenti abbiano conseguito- con livelli diversi, dal sufficiente all'ottimo - le seguenti COMPETENZE, ABILITA' E CONOSCENZE DISCIPLINARI

Competenze

- Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza digitale
- Interrogarsi sulla conoscenza, sul senso dell'essere e dell'esistere
- Problematizzare e argomentare, attraverso la riflessione personale e il confronto con l'altro, su tematiche di rilevanza culturale.

Abilità

- Confrontare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Comprendere un testo filosofico, enucleare le parole chiave e le idee centrali
- Individuare le relazioni tra le conoscenze acquisite e la realtà contemporanea
- Esporre in modo efficace attraverso un uso corretto del lessico specifico

Conoscenze

- Conoscere i principali filosofi, i contesti storico-culturali in cui operano e le tematiche fondamentali da essi trattati

- Conoscere le diverse parti di un sistema filosofico

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Kant**

- Un primo approccio alla filosofia kantiana mediante il commento al testo "Per la pace perpetua": un progetto filosofico che mira a costruire la pace mediante la valorizzazione della ragione e della libertà umana
- La risposta di Kant alla domanda che cos'è l'illuminismo: il ruolo della ragione come strumento di emancipazione
- L'indagine gnoseologica di Kant dalla Dissertatio alla Critica della ragion pura: le possibilità e i limiti dell'intelletto umano
- La riflessione etica di Kant: dagli errori della ragione in ambito conoscitivo all'incondizionatezza della ragione in ambito etico. Le formulazioni dell'imperativo categorico come veicolo per comprendere il senso della libertà della volontà e l'importanza del rispetto della dignità umana
- Dalla riflessione filosofica al presente: lettura dell'articolo "Il consenso secondo Immanuel Kant" per discutere sul tema della violenza contro le donne
- Dalla riflessione filosofica al presente: **Jonas** e la riformulazione dell'imperativo categorico kantiano per un'etica della civiltà tecnologica
- Dalla riflessione filosofica al presente: dall'etica di Kant alle **etiche ambientaliste**
- Dalla riflessione filosofica al presente: il dolore degli animali e i diritti degli animali come esseri senzienti

- **Hegel**
- La dialettica di Hegel: capire la dialettica per capire il sistema hegeliano
- La Fenomenologia dello spirito: scienza dell'esperienza della coscienza. Capire il divenire dello spirito attraverso il "travaglio del negativo". Il tema della "crisi dell'io nelle figure fenomenologiche dell'autocoscienza
- Hegel: la filosofia della natura. Lettura e commento testo Remo Bodei "Hegel e l'indifferenza della natura" tratto dalla Prefazione a "W. F. Hegel, Viaggio sulle Alpi bernesi"
- Dalla riflessione filosofica al presente: confronto Kant- Hegel – Simone Weil

- **Schopenhauer**
- Il mondo come volontà e rappresentazione
- Dai testi ai concetti: la volontà svelata dal rapporto con il corpo proprio come corpo vissuto; la vita come pendolo che oscilla tra dolore e noia; l'esistenza umana: una tragedia mascherata da farsa
- La negazione della volontà di vivere: il ruolo dell'arte, dell'etica della compassione, dell'ascesi

- **Kierkegaard**
- L'esistenza: possibilità, scelta e stadi nel cammino di vita
- **Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio**

- **Marx, Nietzsche e Freud come maestri del sospetto**
- **I gender studies**

- **Argomenti relativi alle tematiche di Educazione civica**
  - **Il progetto kantiano per la pace perpetua**
  - **Il contributo di Hans Jonas e delle etiche ambientaliste al tema della tutela ambientale**
  - **Democrazia e totalitarismi a confronto (tra riferimenti storici e riflessione politica arendtiana)**

· Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti tematiche trasversali individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

- Rapporto uomo/natura
- La crisi dell'io nel Novecento
- Le figure femminili
- La guerra e la pace
- Il tempo e la memoria

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

Rispetto alla programmazione iniziale, nel corso dell'anno la scelta degli argomenti da trattare ha privilegiato alla completezza proprio il criterio della trasversalità delle tematiche.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Metodologia

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lettura e commento di testi e documenti

Strumenti

- Testi in adozione
- Schede e documenti scansionati da altri testi
- Strumenti multimediali
- Riviste e giornali

Mezzi didattici

- Libri di testo
- Videolezioni
- Schede di approfondimento
- Corso classroom

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: VINCENZA TORTORICI

LIBRO DI TESTO: Biochimica biotecnologie e tettonica delle placche. Zanichelli

1 – INTRODUZIONE

La classe 5 O da me già conosciuta è stata ripresa dopo i primi anni alla fine del primo quadrimestre del quarto anno, la stessa presentava notevoli lacune su alcuni macro argomenti che dovevano essere trattati nel periodo in cui sono stata sostituita per problemi familiari. Il susseguirsi di diversi supplenti non ha consentito di svolgere a pieno la programmazione didattica adeguata. Gli studenti comunque si sono impegnati per cercare di arginare le difficoltà collaborando ed impegnandosi per colmare le lacune riscontrate. Le proposte didattico-educative sono state sviluppate trattando la disciplina in modo tale da fornire non solo le conoscenze essenziali, i chiarimenti, gli approfondimenti richiesti, ma anche la chiave di interpretazione delle diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe si è dimostrata disponibile e volenterosa impegnandosi oltremodo per riuscire ad affrontare tematiche che hanno richiesto una trattazione di argomenti che non erano stati trattati nel corso del quarto anno. L'impegno profuso ha maturato dei risultati eterogenei ma comunque nel complesso per l'intera classe accettabili, nel complesso sono stati conseguiti gli obiettivi formativi specifici programmati, sebbene in modo diverso, in funzione della situazione di partenza, delle potenzialità personali e dell'impegno nello studio.

Le molte difficoltà riscontrate, dovute al lungo periodo in cui si sono susseguiti diversi docenti supplenti, sono state arginate a scapito di una trattazione di alcuni argomenti previsti nella programmazione iniziale e gli studenti anche se in maniera diversa sono riusciti ad allinearsi e a conseguire risultati buoni per alcuni ed accettabili per un buon gruppo classe.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;

- correttezza e proprietà linguistica;

- capacità argomentativa e di sintesi;

- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;

- livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Chimica del carbonio: caratteristiche specifiche del carbonio. Composti organici. Gruppi funzionali. Biomolecole struttura e funzioni.

Le proteine a funzione catalitica: Gli enzimi

Le proprietà, la classificazione e la nomenclatura degli enzimi. La catalisi enzimatica. Fattori che influenzano l'attività enzimatica. I coenzimi, struttura e ruolo del FAD, NAD e CoA.

Il Metabolismo energetico: dal Glucosio all'ATP

Le trasformazioni chimiche nella cellula: il catabolismo e l'anabolismo. Le vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche. Il ruolo dell'ATP per le reazioni metaboliche. Compartimentazione delle vie metaboliche. Il glucosio come fonte di energia. La glicolisi e le fermentazioni. La fase di preparazione e di recupero energetico della glicolisi. La fermentazione lattica. Il ciclo dell'acido citrico: la decarbossilazione ossidativa dell'acido piruvico, il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria. La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP. Il ruolo dell'ATP Sintasi. La resa energetica dell'ossidazione completa del Glucosio in CO_2 e H_2O.

La Fotosintesi Clorofilliana: Trasformazione della luce del sole in energia chimica

Gli organuli deputati alla trasformazione. Le diverse clorofille

I fotosistemi. Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante. Ciclo di Calvin -Benson

La fotorespirazione. Piante con metabolismo C3, C4 e CAM.

I fattori del dinamismo interno della Terra.

Il calore interno della Terra: origine e conservazione. Il calore interno; La propagazione del calore e i moti convettivi. Studi di sismologia a supporto della descrizione della struttura interna del globo terrestre; Variazione della velocità di propagazione delle onde sismiche.

Terremoti. Onde P, onde S, onde L. Misurazione delle intensità dei terremoti: Scala Richter e scala Mercalli. Rischi sismici e prevenzione

Dinamismo Terrestre e la Teoria della Tettonica a Placche

Teoria della deriva dei continenti; L'espansione dei fondali oceanici. Le placche litosferiche e la loro struttura. I margini di placca. Punti caldi e orogenesi

I vulcani, tipi di edifici vulcanici e tipologie di eruzioni.

Tecnica della PCR

Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate 2 ore di Educazione Civica nel primo quadrimestre.

Studio ed approfondimento del cambiamento Climatico e sue conseguenze.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali interattivi, metodi basati sulla didattica partecipativa.

Dopo l'introduzione della didattica a distanza si sono sempre più utilizzati strumenti come la piattaforma Classroom, uso di mail istituzionale, canale di comunicazione whatsapp.

Sono stati usati i seguenti sussidi didattici: Libri di testo, approfondimenti digitali sul testo in uso, documentari, video lezioni di altri docenti estrapolati dalla rete, presentazioni in Powerpoint, schemi e mappe concettuali.

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MAGDA RAUSEI

LIBRO DI TESTO: Bergamini, Trifone, Barozzi - MATEMATICA. AZZURRO- terza edizione con TUTOR- vol. 5 - Zanichelli

1 – **INTRODUZIONE**

Il gruppo classe, nel corso dei cinque anni, si è sempre mostrato per buona parte motivato ed interessato allo studio della disciplina. Da un punto di vista relazionale, gli alunni si sono sempre comportati in modo educato e rispettoso nei confronti dell'insegnante e le lezioni sono state caratterizzate da un clima sereno e favorevole al processo di apprendimento. In questo anno scolastico è stato affrontato lo studio delle funzioni che, in continuità con il percorso matematico effettuato durante l'intero quinquennio, rappresenta un punto di sintesi che completa il senso di tutto il percorso. Per andar incontro alle esigenze del gruppo classe, sono state assegnate applicazioni in modo da non presentare eccessive difficoltà di calcolo. In sede dipartimentale, si è scelto deliberatamente di non affrontare lo studio di funzioni trascendenti in quanto gli studenti avevano una conoscenza iniziale solo basilare di questi strumenti matematici e di affrontare lo studio di funzioni polinomiali e razionali fratte.

2 **- VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Il rendimento scolastico risulta eterogeneo, sia per le competenze acquisite negli anni precedenti, per l'impegno nello studio della disciplina e per la rielaborazione dei contenuti proposti.

In merito alle competenze acquisite, in linea di massima, si riscontrano tre fasce di livello:

- un gruppo presenta una buona-ottima preparazione di base, piena autonomia nel lavoro e capacità di sintesi ed analisi

- un secondo gruppo presenta una più che sufficiente-discreta preparazione di base, discrete capacità e un'apprezzabile disponibilità allo studio

- un terzo gruppo, seppur esiguo in numero, presenta una preparazione sufficiente con punti di debolezza nella preparazione sia per difficoltà pregresse legate al calcolo aritmetico e algebrico, sia per un impegno e un metodo di studio non sempre adeguati.

Di seguito, si riportano le competenze e le abilità richieste:

Competenze:

- interpretare ed utilizzare in misura adeguata il linguaggio specifico,

- utilizzare in modo corretto e consapevole le metodologie di indagine e gli strumenti di calcolo studiati,

- essere in grado di reperire le informazioni funzionali alla risoluzione del problema matematico dello studio di semplici funzioni algebriche.

Abilità:

- rappresentare intervalli;

- classificare funzioni e calcolare il dominio di funzioni algebriche;

- studiare il segno di funzioni algebriche;

- definire limiti finiti e infiniti per x che tende a un valore finito o infinito;

- calcolare il limite per x finito o infinito di funzioni algebriche che si presentano nelle forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$;

- definire il concetto di derivata prima e seconda e il significato geometrico;

- calcolare derivate di funzioni algebriche;

- studiare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici, si sono utilizzate prove scritte, in cui si è curato l'aspetto applicativo della disciplina attraverso la risoluzione di semplici problemi e di esercizi, e colloqui individuali, in cui si è dato peso all'esposizione degli argomenti e alla spiegazione dei procedimenti che portavano alla risoluzione di problemi/esercizi. Nella valutazione finale, oltre che del livello di competenze raggiunto, si è tenuto conto dell'impegno e dell'interesse mostrati, della costanza nello studio, del percorso di crescita di ogni singolo studente.

3 - ARGOMENTI TRATTATI

L'insieme R. Intervalli limitati e illimitati, chiusi e aperti, e loro rappresentazioni. Intorno di un punto. Intorni circolari. Punti isolati e di accumulazione. Definizione di funzione. Funzioni reali di variabile reale. Classificazione di funzioni. Determinazione del dominio di funzioni algebriche. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Funzione inversa. Funzioni pari e dispari. Funzioni monotone. Funzioni composte. Studio del segno di una funzione razionale intera o fratta.

Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro. Limite infinito di una funzione in un punto. Asintoti verticali. Limite finito di una funzione per $x \to \pm\infty$. Asintoti orizzontali. Limite infinito per $x \to \pm\infty$. Enunciati del teorema di unicità del limite, del teorema della permanenza del segno e del teorema del confronto. Limite della somma, del prodotto, del quoziente di due funzioni. Infinitesimi, infiniti e loro confronto. Forme indeterminate del tipo $+\infty - \infty$, $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$ e loro risoluzione in casi semplici. Calcolo di limiti di funzioni algebriche. Funzione continua. Punti di discontinuità di una funzione: punti di discontinuità di prima, seconda e terza specie. Asintoto obliquo. Grafico probabile di una funzione.

Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto come limite del rapporto incrementale. Derivate fondamentali. Equazione della retta tangente a una curva in un punto. Operazioni con le derivate: derivate della somma, prodotto, quoziente di due funzioni. Derivata di funzione composta. Rette tangenti e punti di non derivabilità. Funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Massimi e minimi relativi, flessi orizzontali e derivata prima.

Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti tematiche trasversali individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

- Rapporto uomo/natura
- La crisi dell'io nel Novecento
- Le figure femminili
- La guerra e la pace
- Il tempo e la memoria

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Lo studio dell'analisi matematica, ponendosi come momento di sintesi di quanto appreso dagli studenti lungo tutto il quinquennio, si presta ad essere proposto come percorso di scoperta collettiva nelle attività di classe.

Gli studenti hanno individuato ed applicato le procedure che già conoscevano, hanno reperito le informazioni che servivano loro per risolvere i problemi posti e sono arrivati ad enunciare principi e regole generali. Anche la sistematizzazione e la formalizzazione delle conoscenze sono state condotte in maniera collettiva con la guida dell'insegnante, curando l'uso appropriato, anche se non sempre rigoroso, del linguaggio specifico. L'intervento frontale si è reso necessario ogni volta che i concetti da acquisire erano particolarmente astratti (il concetto di limite, ad

esempio) o le procedure da aggiungere al loro bagaglio di conoscenza erano del tutto nuove. Anche in questi casi, comunque, dopo un momento introduttivo iniziale, si è cercato di stimolare il processo di applicazione autonoma e di estensione ai casi nuovi via via proposti.

Nel corso di tutti i cinque anni, l'acquisizione di nuovi concetti e nuovi strumenti di calcolo è sempre stata accompagnata da esempi di utilizzo e applicazione nell'ambito e della fisica e della matematica stessa con lo scopo di stimolare un'attribuzione di valore e significato agli oggetti di studio. **Strumenti didattici** Libri di testo, schemi, strumenti multimediali, video tutorial.

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MAGDA RAUSEI

LIBRO DI TESTO: Claudio Romeni – La fisica intorno a noi - Zanichelli

1 **– INTRODUZIONE**
Il gruppo classe, nel corso del triennio, si è mostrato sempre disponibile ed aperto al dialogo educativo. Nel complesso, da un punto di vista disciplinare, non sono emerse particolari problematiche ed il comportamento degli alunni è stato globalmente corretto. Invece, sia in merito al livello di preparazione dei singoli studenti, sia per quanto riguarda le capacità e le motivazioni individuali, si distinguono tre gruppi: un gruppo formato da studenti che hanno seguito con interesse il lavoro scolastico, hanno rielaborato autonomamente i contenuti proposti ed hanno raggiunto un buon/ottimo livello di preparazione; un secondo gruppo che presenta una più che sufficiente/discreta preparazione di base e un'apprezzabile disponibilità allo studio; un terzo gruppo di alunni che ha mostrato di possedere qualche lacuna sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico raggiungendo un livello di preparazione appena sufficiente. Al fine di rendere omogenea la preparazione di base sono stati effettuati dei richiami teorici e di applicazione inerenti ad argomenti studiati nei precedenti anni scolastici.
2 - **VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**
Come già accennato nell'Introduzione, nel gruppo classe si individuano tre gruppi che si distinguono per il livello di competenze ed abilità raggiunte. Di seguito, si elencano le competenze disciplinari: - utilizzo appropriato del linguaggio specifico; - descrizione di situazioni fisiche e apparati utilizzando un linguaggio adeguato; - conoscenza delle analogie e differenze tra campi di forze di diversa natura; - consapevolezza di vantaggi e rischi nell'uso delle correnti elettriche; - consapevolezza di potenziali sviluppi e limiti delle conoscenze scientifiche nell'ambito studiato; - consapevolezza dei limiti di validità della fisica classica; - conoscenza dei principi su cui si fonda la teoria della Relatività Ristretta.

Le abilità conseguite sono:

- Calcolare la forza elettrica per semplici distribuzioni di cariche.

- Descrivere il campo elettrico in semplici situazioni anche utilizzando il teorema di Gauss.

- Interpretare il modello matematico delle leggi studiate.

- Risolvere semplici circuiti resistivi.

- Descrivere fenomeni elettrici e magnetici.

- Individuare relazioni tra fenomeni elettrici e magnetici.

Nella valutazione globale degli apprendimenti si è tenuto conto soprattutto dell'acquisizione dei concetti di base e della descrizione fisica dei fenomeni, del percorso di crescita, del processo di apprendimento osservato lungo tutto il corso dell'anno e in tutti i contesti di apprendimento, della partecipazione e dell'interesse alle attività proposte, dello sviluppo di atteggiamenti di curiosità e di ricerca rispetto alla realtà naturale e di riflessione sulle proprie esperienze.

3 - **ARGOMENTI TRATTATI**

La carica elettrica. Le proprietà della carica elettrica. L'elettrizzazione per strofinio e per contatto. I conduttori e gli isolanti. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. La polarizzazione di un isolante. L'elettroscopio. Il campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Linee di campo. Il campo elettrico di semplici distribuzioni di carica. Campo elettrico uniforme. Il flusso di campo elettrico e il Teorema di Gauss. L'energia elettrica e il potenziale elettrico. Proprietà elettrostatica dei conduttori. Il condensatore piano e la sua capacità. Le superfici equipotenziali. Fenomeni di elettrostatica. Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione ed i circuiti elettrici. Le leggi di Ohm. Resistenza elettrica e resistori. Resistori in serie e parallelo. Le leggi di Kirchhoff. Lo studio dei circuiti elettrici. La potenza nei conduttori: l'effetto Joule. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione. Amperometri e voltmetri. La corrente elettrica nei liquidi e nei gas. Il campo magnetico. Le linee del campo magnetico. Analogie e differenze tra campo elettrico e campo magnetico. La forza magnetica su una corrente. Moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme. Campi magnetici generati da un filo percorso da corrente: legge di Biot-Savart. La corrente indotta. La legge dell'induzione di Faraday-Neumann-Lenz. L'elettromagnetismo. La crisi della fisica classica. Effetto fotoelettrico. Ipotesi della Relatività Ristretta. Dallo spazio e dal tempo della meccanica classica allo spazio-tempo della Relatività ristretta. Principio di dualità onda-particella. Cenni sulla meccanica quantistica.

ATTIVITA' COLLEGATA AL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito della tematica Sviluppo Sostenibile e risparmio energetico, a primo quadrimestre è stato trattato il tema "Dalla lampadina ad incandescenza al LED". A secondo quadrimestre, è stata affrontata la tematica "Utilizzo sicuro e consapevole dell'energia elettrica".

Gli argomenti svolti hanno contribuito allo sviluppo delle seguenti tematiche trasversali individuate dalla programmazione iniziale del Consiglio di Classe:

- Rapporto uomo/natura
- La crisi dell'io nel Novecento
- Le figure femminili
- La guerra e la pace
- Il tempo e la memoria

4– METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nell'insegnamento della fisica si è cercato di stimolare la curiosità degli studenti nei confronti dei fenomeni naturali, del funzionamento di dispositivi complessi, dei limiti della conoscenza umana, degli ambiti di ricerca della scienza contemporanea. Gli studenti hanno imparato a cogliere costantemente il legame tra quanto analizzato nello studio della fisica e la loro esperienza quotidiana. Si è sempre cercata la continuità con quanto appreso negli anni precedenti ricollegando i nuovi concetti alle grandi tematiche trasversali della fisica, come le considerazioni energetiche o il concetto di campo di forze. Non ci si è avvalsi del laboratorio di fisica ma si è curato il continuo riferimento agli usi dell'elettricità nella vita quotidiana e si è utilizzata qualche simulazione al pc. Si è sottolineato l'inquadramento storico delle scoperte scientifiche riguardanti l'elettromagnetismo e del progresso tecnologico che ne è derivato. La metodologia utilizzata è stata quella della lezione dialogata, con attività frontale solo per la formalizzazione dei contenuti.

Mezzi didattici

Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali, video tutorial, video lezione.

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: GIULIA RERA

Libro di testo: Corpo e i suoi linguaggi. Ed. D'anna

1 – INTRODUZIONE

Gli alunni a me assegnati per il secondo anno hanno fin da subito mostrato interesse nonché una partecipazione attiva per tutte le attività organizzate, collaborando in maniera più che propositiva alle attività proposte. Hanno mostrato particolare propensione al gioco di squadra ed alle attività di gruppo. La classe ha partecipato negli anni alle attività sportive di Istituto, al progetto racchette in classe e al progetto bowling. L'intervento didattico é stato articolato secondo le caratteristiche personali e i bisogni di ciascuno, in modo da aiutare coloro che presentavano ritmi di apprendimento più lenti, senza trascurare coloro che dimostravano autonomia e capacità organizzativa.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe, globalmente, ha raggiunto gli obiettivi fissati in fase di programmazione; tutti gli studenti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi ed un gruppo si è distinto per impegno e partecipazione costante e lodevole, tanto da pervenire ad un livello eccellente. L'impegno del gruppo classe stato costante sia nelle attività teoriche che in quelle pratiche. Gli studenti si sono distinti altresì per quanto attiene il rispetto delle regole, manifestando una notevole attitudine agli aspetti socio-relazionali, sia nei rapporti tra pari che con i docenti, alla base della civile convivenza.La valutazione stata basata sia su interesse, l'impegno e partecipazione, nonché sui progressi evidenziati in ambito pratico e in ambito teorico. Sono state effettuate verifiche periodiche mediante interrogazioni orali, colloqui guidati e a seguito di osservazioni sistematiche su prove pratiche individuali o collettive.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Avviamento alla pratica sportiva: Tennistavolo, Badminton, Pallavolo

Valorizzazione delle proprie caratteristiche fisiche in ambito motorio

Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare e capacità motorie coordinative (generali e speciali)

Conoscere e approfondire la pratica delle tecniche dei fondamentali individuali , padroneggiando le azioni motorie di base nei vari contesti sportivi.

Sapere gestire in modo consapevole gli eventi della gara oltre ad interiorizzare il valore morale del fair play, del rispetto e della collaborazione reciproca.

Conoscenza Teorica dei seguenti argomenti:

- L'apprendimento motorio
- Lo sviluppo psicomotorio nell'età evolutiva
- Crescere e comunicare attraverso il corpo
- L'evoluzione della cultura del movimento: dalle origini ad oggi.
- i valori dello SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY

•Educazione Civica

Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile

- Ruolo delle multi-nazionali
- Consumo critico

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'orientamento metodologico prescelto ha portato a privilegiare le situazioni – problema implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni, in questo modo si è favorito il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del gesto. Nella scelta delle attività motorie si è tenuto sempre conto delle reali esigenze e della disponibilità psico – motoria di ciascun allievo anche per favorire la motivazione, condizione fondamentale per l'apprendimento. La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico, problem solving, cooperative Learning, Flipped Classroom, learning by doing ecc. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:Libri di testo, schemi, schede di approfondimento, strumenti multimediali, app e software es Kahoot ecc, contenuti multimedialiYouTube, piattaforma google suite. L' attività si è svolta lasciando spazio alla creatività ed espressività di ciascun alunno/a, nel rispetto della libertà di partecipazione e in un clima di collaborazione docente-alunni. Riguardo gli argomenti teorici ciascun alunno/a ha argomentato in merito, partecipando al dibattito in classe.

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

Docente: FILIPPO AMARA

LIBRO DI TESTO: Giuseppe Nifosì, *L'arte allo specchio – vol. 3 Dal Neoclassicismo a oggi*, Laterza, Roma-Bari 2020

1 – INTRODUZIONE

La classe è formata da 21 alunni e non ha subito significativi cambiamenti numericamente nel corso del Triennio. La classe è progressivamente cresciuta in termini di scolarizzazione e conseguente responsabilizzazione verso lo studio, presentandosi oggi con un buon livello complessivo di maturità, sebbene sia rilevabile in alcuni studenti un atteggiamento ancora in parte passivo nei confronti del processo di insegnamento/apprendimento.
Come negli anni passati, dal punto di vista relazionale gli alunni si sono rapportati in modo educato sia tra di loro che nei confronti del docente e si sono dimostrati generalmente rispettosi ed attenti durante le lezioni – che si sono svolte, quindi, in un clima di collaborazione.
Sul piano strettamente disciplinare gli alunni hanno sempre rispettato le consegne e i soggetti più fragili hanno colmato le loro lacune, raggiungendo una piena sufficienza.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Il rendimento disciplinare della classe si colloca su un livello medio-alto: tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione e un buon numero possiede buone conoscenze dei contenuti e capacità analitiche e critiche. Alcuni studenti, infine, per continuità nell'impegno e interesse per la disciplina, hanno conseguito una preparazione molto buona ed in qualche caso ottima, mostrando capacità di cogliere in maniera autonoma relazioni e rimandi tra opere, autori e movimenti artistici.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Tra Settecento e Ottocento: Neoclassicismo e Romanticismo

- 1.1. Neoclassicismo: la ricerca di valori universali.
  - 1.1.1. Pittura neoclassica. Etica ed estetica: chiarezza formale come metafora degli ideali rivoluzionari. David.
  - 1.1.2. Scultura neoclassica, la trasfigurazione della realtà nelle forme classiche. Canova.
  - 1.1.3. Cenni sull'architettura neoclassica: elementi, parti, regole di composizione. Gli 'architetti rivoluzionari': Boullée.

1.2. Romanticismo: arte strumento del sentimento.
1.2.1. Pittura preromantica e romantica. Goya, Friedrich, Géricault, Delacroix, Turner, Constable

2. Il Naturalismo ottocentesco. Verso un'indagine 'scientifica' della natura.

2.1. Il Realismo. Courbet, Millet, Daumier e la carica eversiva della rappresentazione della realtà.
2.2. L'Impressionismo. Manet, Monet, Renoir, Degas e la de-costruzione/riduzione della forma a luce e colore.

3. Il Postimpressionismo. Alle radici dell'arte moderna

3.1. Seurat, Cézanne e la ri-costruzione/ricerca dell'unità formale dietro la molteplicità dell'impressione.
3.2. Esiti 'espressionisti' della ricerca impressionista: Gauguin, Van Gogh.

4. Verso il Novecento

4.1. Le Secessioni: Klimt a Vienna; Munch a Berlino.

5. Le Avanguardie del primo Novecento

5.1. Espressionismo: i *Fauves* e Matisse in Francia, *Die Brücke* e Kirchner in Germania, Schiele e Kokoschka in Austria.
5.2. Cubismo: Picasso e Braque.
5.3. Futurismo: Boccioni, Balla, Sant'Elia.
5.4. Astrattismo: Klee e Kandinskij in Germania, il Costruttivismo di Malevič ed El Lissitzky in Unione Sovietica, *De Stjil* e Mondrian in Olanda.

EDUCAZIONE CIVICA

1. L'Unesco e il patrimonio mondiale. Strategie sovranazionali di tutela dei beni culturali.
2. I Siti Unesco e l'architettura del XX secolo – visita virtuale.

CLIL

- Modern Movement in Architecture: from *Bauhaus* to *International Style*.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti trattati sono stati oggetto di lezioni frontali; la trattazione degli argomenti è stata, ove possibile, integrata dalla visione di documentari didattici. Le questioni concettualmente più significative sono state oggetto di approfondimento e di dibattito in classe.
I contenuti delle lezioni sono stati riportati sul Registro di Classe del Portale Argo.
È stato inoltre assicurato il confronto continuo con la classe a mezzo della *chat* disciplinare su *Whatsapp*, nella quale sono stati proposti spunti di riflessione e dibattito.

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Docente: KRZYSZTOF KRAKOWSKI

Libro di testo: R. Manganotti; N. Incampo – *Il nuovo Tiberiade* – LA SCUOLA

1 – INTRODUZIONE

La classe si è mostrata fin dall'inizio disponibile al dialogo con il nuovo docente e con un diverso metodo di insegnamento. Si è cercato di instaurare un rapporto di fiducia che nel corso dell'anno è stato fondamentale per l'insegnamento/apprendimento. I temi sono stati approfonditi e sviluppati con serenità e con approfondimento da parte degli studenti e delle studentesse. In qualche caso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: partecipazione; interesse; capacità di confrontarsi con i valori religiosi; comprensione e uso dei linguaggi specifici; capacità di rielaborazione personale.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Libertà e condizionamenti - essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità:

- "Chi sono?"
- 27 gennaio 1945: il giorno in cui il mondo conobbe Auschwitz
- Riflessione su "L'amico ritrovato" di Fred Uhlman

La vita come impegno sociale - l'impegno per l'affermazione della giustizia; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione:

- Conoscere sé stessi per apprezzare gli altri: riflessione sul cortometraggio "Il circo della farfalla"
- La comunicazione
- Riflessione sulla poesia "La fine e l'inizio" e sulla vita di W. Szymborska
- La relazione amicale (Sir 6, 5-17)

La prospettiva del futuro - il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica:

- Giornata della Memoria e dell'Accoglienza
- Progettare il futuro (M. Heidegger)

Introduzione all'etica - etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti:

- I valori nella vita di ogni uomo: tutto ciò che promuove la dignità della persona
- Stop alla violenza sulle donne! 25 novembre - Giornata internazionale per
- l'eliminazione della violenza contro le donne
- Insieme per i Diritti Umani. "Cambiamo il cuore Cambiamo il mondo"
- Alla ricerca di un significato della vita (Viktor E. Frankl)
- Il significato della vita (Martin Buber)
- Lettura e discussione guidata sul cap. "Droghe e dipendenze. Renato e il suo allenatore" tratto dal libro di L. Ciotti "Non lasciamoci rubare il futuro"

EDUCAZIONE CIVICA

"Laudato Sì" - proposta di una «ecologia integrale» che abbracci sia le relazioni fra l'uomo e la natura, sia le relazioni fra i popoli e fra le generazioni:

- 22 Aprile la Giornata Mondiale della Terra

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e documentari, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'ambito etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio alla discussione.

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI" – PALERMO

CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ANNO SCOLASTICO 2023/2024 **CLASSE 5ª sez. O**

DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: ROSALIA ARICO'

Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 25 Ottobre 2023, in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.

ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. *47* **ORE SVOLTE N. *47***

DISCIPLINE COINVOLTE (1)
TUTTE
(1) Scrivere la dicitura "Tutte" oppure indicare quelle coinvolte.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività. ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE

PER LE CLASSI QUINTE (2)
Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale
(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale).

TEMATICHE SVILUPPATE (3)	
NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE	✓ L'ordinamento dello Stato italiano ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*PNRR)*
NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE	✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile ✓ *Obiettivo 9 Agenda 2030*: Imprese, innovazione e infrastrutture ✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile; ✓ L'economia circolare ✓ *Startup*, condivisione del lavoro (*coworking*)
NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE	Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono *startup* e utilizzano il *coworking.*
(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.	

INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF
✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati ✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni ✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire

- ✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.

MODALITA' DI VERIFICA

Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:

- ✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

RISULTATI RAGGIUNTI (4)

Le valutazioni mettono in evidenza un gruppo di allievi che ha ottenuto buoni risultati , un gruppo che si è attestato su livelli discreti e un gruppo su livelli accettabili.

(4) ***In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti***